

Progetto Oratorio

1. Natura

L'Oratorio è un luogo aperto alla comunità, alla città, ai giovani ed ai ragazzi con le loro famiglie, agli anziani... accoglie tutti in spirito di servizio e di carità fraterna. Si prefigge, attraverso varie ed articolate proposte educative, di perseguire l'aggregazione delle persone e il senso di appartenenza alla comunità della Chiesa.

L'oratorio è di tutti, e richiede l'impegno di tutti per la buona riuscita degli obiettivi; chiunque può, in qualsiasi momento, scegliere di mettersi al suo servizio purché animato da una sincera e gioiosa passione per ogni persona.

L'Oratorio è una palestra di responsabilità dove si sperimenta, s'impara e si dona l'attenzione verso tutti e verso tutto.

L'Oratorio offre l'opportunità di cercare e di trovare insieme la gioia della vita con Cristo e in Cristo, di crescita umana e cristiana, attraverso il rispetto delle persone, la condivisione delle esperienze, la ricerca dei valori più alti quali la fraternità, la carità e il servizio vissuti e scoperti nella vita di comunità, nel gioco, nel confronto, nella conoscenza reciproca:

L'Oratorio è perciò uno stile di vita nel quale non mancheranno alcuni momenti di preghiera.

2. Obiettivi

Possiamo individuare i seguenti obiettivi:

1) ACCOGLIENZA DI TUTTI

Compito del sacerdote, degli Educatori e degli Animatori, sarà quello di avvicinare personalmente i ragazzi ed i giovani che frequentano l'Oratorio, perché al di là dell'incontro di gruppo in una vita comunitaria in amicizia e di gioco, ci sia, nel rispetto della libertà del ragazzo, la preoccupazione di permettere a ciascuno di fermarsi e di ricercare una risposta profonda al significato della propria esistenza alla luce della parola di Dio.

2) ACCOSTAMENTO PERSONALE DEI RAGAZZI

Ogni ragazzo o giovane che si affaccia alla realtà dell'Oratorio trovi disponibilità e accoglienza, in uno stile di serena convivenza.

L'esempio e la coerenza di vita degli Educatori e degli Animatori saranno fondamentali per instaurare un rapporto di fiducia e di vera amicizia con ciascun ragazzo.

3) FORMAZIONE E CURA DEGLI EDUCATORI

Al fine di creare un gruppo di Educatori e di Animatori preparato e attento alla crescita dei ragazzi, l'Oratorio si prefigge di promuovere incontri periodici di formazione e programmazione.

4) RESPONSABILIZZAZIONE DI ADOLESCENTI E GIOVANI

Al fine di educare alla partecipazione attiva, alla gratuità e alla disponibilità delle proprie doti sarà particolarmente utile responsabilizzare adolescenti e ragazzi affidando loro incarichi e mansioni a seconda delle inclinazioni di ciascuno

5) MAGGIORE ATTENZIONE AI PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

Constatando che con il sacramento della Cresima, un rilevante numero di preadolescenti si disperde, sarà preoccupazione prioritaria dell'Oratorio attivare tutte le proprie energie per creare proposte che favoriscano un'aggregazione attraverso la quale sia poi possibile compiere un

cammino umano e cristiano.

6) *MISSIONARIETA' E ATTENZIONE AI LONTANI*

I vari responsabili dell'Oratorio: dovranno anche farsi carico di avvicinare quei ragazzi che non hanno ancora incontrato luoghi educativi di crescita.

Per questi ragazzi l'obiettivo è quello di ricercare un equilibrio tra la gradualità della proposta educativa e nello stesso tempo la richiesta del rispetto dell'Oratorio, riconosciuto come luogo di crescita umana e cristiana.

7) *COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE*

Constatando che la crescita cristiana dei ragazzi non può prescindere dal contesto familiare nel quale vivono, sarà preoccupazione di ogni Educatore ed Animatore, tenere periodici contatti con le famiglie, senza escludere un cammino parallelo nel quale si possa dialogare con i genitori.

Diventa, a tal fine, fondamentale far sentire ai genitori che insieme all'Oratorio sono i veri protagonisti del percorso educativo e quindi è bene con loro creare una "sintonia educativa" mettendosi reciprocamente in ascolto nelle differenti proposte.

3. Metodo

Il funzionamento dell'Oratorio di Sant'Anna è basato su persone che **gratuitamente e con spirito di servizio alla Comunità** si rendono disponibili per proporre, organizzare, animare e sostenere proposte educative rivolte in special modo a bambini e ragazzi, mediante la testimonianza di fede.

Esse svolgono compiti diversi:

– i **sacerdoti** in collaborazione con i responsabili, gli educatori e gli animatori, decidono le linee educative di massima, le priorità, le migliori strategie..

Il **responsabile dell'Oratorio** ha il compito di intrattenere rapporti con l'esterno, con gli altri collaboratori, di organizzare i turni dei responsabili di giornata, e di occuparsi della gestione materiale dell'oratorio.

Il **responsabile di giornata** che ha il compito di aprire e chiudere le strutture, di vigilare sulla salvaguardia delle stesse, è a disposizione per eventuali problemi a collaborare con gli educatori e con gli animatori.

Gli educatori (persone che hanno già compiuto il 18°anno di età) sono coloro che hanno fatto la scelta di educare, mediante il gioco e le diverse attività, tutti coloro che passano e vivono l'esperienza dell'Oratorio.

Gli animatori (chi non ha compiuto il 18° anno) svolgono un eguale e importante servizio di animazione, in collaborazione con gli educatori e i responsabili di giornata.

Nell'ambito dell'organizzazione di una giornata, **uno o più educatori** è incaricato dell'attività di quel giorno ed è responsabile e garante di ciò che accade e si propone. **Gli animatori** collaborano mettendosi a servizio degli **educatori** e del **responsabile di giornata** le cui decisioni vanno accolte come espressive della proposta educativa dell'oratorio.

4. Attività

Molteplici saranno le proposte: il nostro l'oratorio per la sua funzione educativa prevede a pieno titolo attività ludiche, ricreative, sportive in genere, dirette alla animazione del tempo libero.

Attività prevalente ma non esclusiva dell'Oratorio è:

Il gioco.

1) Il gioco come valore educativo.

1. Il gioco è espressione tipica dell'uomo, soprattutto per l'età che va dalla fanciullezza all'adolescenza. È un valore che l'Oratorio accoglie ed educa, non tanto come tecnica competitiva, ma come momento forte di socializzazione e tramite di formazione.
2. È compito degli animatori preposti alle attività ricreative organizzare, in determinate circostanze, giochi "comunitari" che sviluppano la capacità di relazione tra i ragazzi.
3. Buona parte del gioco praticato in Oratorio è di tipo spontaneo (non organizzato). Anche in questo caso è importante la presenza amichevole e vigile degli animatori.

Il gioco in Oratorio, non può essere considerato solo come attività fine a se stessa; va invece inteso come mezzo per la formazione di determinati valori, che stanno alla base sia della convivenza umana, sia della vita cristiana: lealtà, valorizzazione delle proprie doti, rispetto delle capacità altrui, dominio di sé, spirito di sacrificio, rispetto dell'avversario, collaborazione.

Tale investimento è mirato a ribadire con forza e costantemente che tutti hanno diritto allo sport, anche i più deboli e i meno dotati; che va rifiutato un agonismo ad oltranza, in quanto pregiudica la lealtà nel gioco e il rispetto della persona.

Nella misura in cui lo si ritiene utile dal punto di vista educativo, verranno organizzati anche all'interno dell'Oratorio dei tornei, per le varie età.

Gli organizzatori del torneo e gli arbitri devono mostrarsi particolarmente severi nell'esigere un comportamento corretto da parte dei giocatori.

Orario dell'Oratorio di Sant'Anna sarà così strutturato:

APERTURA ORATORIO					
		orario	Attività	Responsabile di giornata	Educatori ed animatori
Lunedì	Oratorio ----- Dopo Scuola	16.30-18,30 ----- 15,00-17,00	16,30 accoglienza ed attività varie	Francesco O. Elvira D.	
Martedì	Oratorio	16,30-18.30	16,30 accoglienza 17,00 attività varie 17.30 gioco libero o guidato	Mario S. Marina S. Rita T.	
Mercoledì	Oratorio	16.00-18,30	16,00 accoglienza e attività varie 16,15 laboratorio per	Marina B. Francesca R. Paola S.	

Mercoledì		19,00-22,30	la carità (Auditorium) - 16,15 attività varie (Salone) - 16.30 gioco libero o guidato(Salone) Scuola di Ballo(Salone)		
Giovedì	Doposcuola	18,15-19.00 ----- 16,30-18,30	18,15 accoglienza e attività varie (Salone)	Nicola V. Nadia F.	
Venerdì	Doposcuola Gruppo Tombolo	16,00-18,00	Laboratorio tombolo (Auditorium)		
Domenica		10,30			
Domenica		15,00-18,00	Tombola (Auditorium)		

5. Collaborazioni

Due saranno gli interlocutori privilegiati per l'Oratorio:

1.- LA FAMIGLIA

L'Oratorio si apre alla famiglia, ne integra l'opera educativa e la stimola; la sostiene nel difficile compito di educare i figli. Da parte sua la famiglia deve assecondare e favorire l'azione educativa dell'Oratorio, caldeggiando la partecipazione dei figli alle attività che esso propone.

Impegno particolare dei genitori è anche quello di partecipare alle iniziative nelle quali sono invitati a coinvolgersi.

2- LA SCUOLA

L'opera formativa nei confronti delle nuove generazioni richiede la convergenza educativa tra Famiglia, Oratorio e Scuola.

Tra Oratorio e Scuola, nel pieno rispetto della autonomia e delle caratteristiche delle due istituzioni, possono essere proposte e coordinate iniziative di comune interesse; può essere utile lo scambio di informazioni su attività che riguardano i ragazzi. Nella misura delle sue possibilità e della disponibilità di persone che prestino con competenza la loro opera, l'Oratorio valuta l'opportunità di affiancarsi alle famiglie per seguire ragazzi ed adolescenti nell'impegno scolastico.

A questi si aggiungono

3- ALTRI COLLABORATORI

Nell'Oratorio prestano la loro opera anche collaboratori occasionali, legati a specifiche attività. Essi possono essere singoli o gruppi, parrocchiali e non, la cui presenza si rivela utile e preziosa.

Nello svolgimento della loro opera devono agire in conformità al Progetto Educativo, sentendosi partecipi dell'azione formativa dell'Oratorio.

6. Verifiche

Gli interventi, le attività, le proposte dell'Oratorio sono molteplici e perché questo non si traduca in un attivismo caotico, frammentario e spontaneistico, è necessaria un'attenta programmazione e verifica.

Per una puntuale programmazione e verifica sarà istituito il **Consiglio dell'Oratorio** formato da:

i sacerdoti, il responsabile dell'Oratorio, un rappresentante degli educatori, uno degli animatori, uno dei responsabili di giornata e un genitore.

Ogni mese, almeno nei primi momenti di attività dell'oratorio il Consiglio si ritrova per la verifica.

Prima dell'inizio delle attività e al termine dell'anno pastorale il Consiglio relaziona al C.P.P perché attraverso di esso la parrocchia si fa particolarmente carico dell'Oratorio e con esso fornisce eventuali indicazioni o proposte affinché l'attività si inserisca nella più vasta azione pastorale della Parrocchia nella quale il Parroco è il primo responsabile, a nome del Vescovo, è quindi anche il punto di riferimento principale dell'Oratorio.

1 – IL CONSIGLIO DELL'ORATORIO

Il Consiglio dell'Oratorio (CdO) è espressione della Comunità Educativa dell'Oratorio esso promuove le attività e le iniziative, le coordina, in modo che siano tra loro in armonia, valuta se siano conformi alla finalità generale dell'Oratorio, se siano utili o opportune e se il modo concreto della loro attuazione è in linea con la natura dell'Oratorio e la sua metodologia, così come sono indicate in questo Progetto.

Studia modi adeguati per coinvolgere, nella vita dell'Oratorio un sempre maggior numero di persone, allargando la composizione della Comunità Educativa e garantendo la continua presenza di nuovi collaboratori.

Nell'attuazione di tali compiti il CdO tiene conto:

1 – delle indicazioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale

2 – dei suggerimenti e delle richieste di coloro che operano nelle varie attività dell'Oratorio e di quelle di coloro che lo frequentano

3 – delle stimolazioni che si rivelassero utili o valide, anche se provenienti da persone o da enti esterni all'ambito oratoriano o parrocchiale.

Il CdO rispecchia lo stile di vita della Chiesa, della quale è espressione. In essa, il sacerdote, in quanto pastore, è investito della responsabilità ultima delle scelte di carattere educativo e formativo e di quelle ad esse collegate. Tale responsabilità può essere condivisa attraverso l'ascolto e una attenta valutazione dei pareri che vengono espressi dai membri del CdO e da tutti coloro che fanno parte della Comunità Educativa, in ordine alle varie scelte e iniziative.

2 – LINEE GUIDA PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'ORATORIO

RESPONSABILI, EDUCATORI, ANIMATORI E COLLABORATORI ESTERNI

Alcune regole per vivere insieme

L'Oratorio scaturisce da un progetto educativo quindi è richiesto a tutti i soggetti coinvolti il rispetto di un regolamento che è volto non a reprimere, ma perseguire con maggiore efficacia il raggiungimento di valori cristiani.

Le attività proposte e gli interventi educativi, devono essere in linea con la finalità generali

dell'Oratorio.

Nell'Oratorio ad ogni persona è richiesto il rispetto di tutti con le proprie parole e le proprie azioni.

Ognuno è chiamato a farsi aiuto ed esempio agli altri, a rispettare e conservare le strutture e il materiale, a farsi carico delle fatiche altrui e degli eventuali danni a materiali e attrezzature. E' chiesto il rispetto degli orari e il decoro degli ambienti.

L'Oratorio apre solo nei giorni e negli orari stabiliti ed eventualmente in altre occasione ritenute opportune dal Parroco, ma con la presenza di un responsabile di giornata o di una persona che garantisce il corretto utilizzo della struttura.

Essere disponibili a collaborare con gli altri membri dell'equipe dell'oratorio in quanto parte di una comunità educante, consultarsi con i sacerdoti e gli altri componenti prima di prendere decisioni che coinvolgono tutti, la precedenza va data alle iniziative prese insieme

educatore ed animatore...

...vai incontro ad ogni ragazzo che arriva e spalanca il tuo sorriso per dirgli "ciao! Sei il benvenuto!"

...gioca, canta, salta...non restare inattivo e non perdere di vista nessun ragazzo, con l'aria dell'amico più grande che si interessa a lui, ma non dimenticare qual è il tuo ruolo!

...resta più che puoi in mezzo ai ragazzi e fatti trovare facilmente. Non cedere alla tentazione di fare gruppetto insieme ai tuoi amici

...fai in modo che i bambini/ ragazzi si accorgano di contare per te, chiama tutti per nome

...sappi ascoltare

...osserva tu per primo il regolamento dell'oratorio, fallo rispettare, facendolo comprendere: l'autorevolezza si acquista a partire dalla coerenza delle tue azioni e del tuo linguaggio

...cerca di mantenere la calma in ogni situazione

...se vedi qualcosa di rotto, in disordine, sporco...fai qualcosa!

...collabora con gli altri volontari e coinvolgi i ragazzi nel riordinare, riporre giochi o attrezzature: anche questo semplice servizio contribuisce a "far crescere"

...fai parte di una comunità e la tua presenza è importante: non trascurare gli appuntamenti parrocchiali

...quando è il momento della preghiera fai in modo che tutti partecipino anche in modo personale

ALCUNE REGOLE PER CHI FREQUENTA L'ORATORIO

L'Oratorio è un luogo aperto alla comunità, alla città, ai giovani ed ai ragazzi con le loro famiglie, agli anziani... accoglie tutti in spirito di servizio e di carità fraterna. Si prefigge, attraverso varie ed articolate proposte educative, di perseguire l'aggregazione delle persone e il senso di appartenenza alla comunità della Chiesa.

*Il funzionamento dell'Oratorio di Sant'Anna è basato su persone che **gratuitamente e con spirito di servizio alla Comunità** si rendono disponibili per proporre, organizzare, animare e sostenere proposte educative rivolte in special modo a bambini e ragazzi, mediante la testimonianza di fede.*

L'Oratorio scaturisce da un progetto educativo quindi è richiesto a tutti il rispetto di un regolamento che è volto non a reprimere, ma perseguire con maggiore efficacia il raggiungimento

di valori cristiani.

Nell'Oratorio ad ogni persona è riconosciuta pari dignità e per questo è chiesto a chi lo frequenta il rispetto di tutti con le proprie parole, le proprie azioni, i propri atteggiamenti

Durante l'orario di apertura dell'Oratorio vi potranno essere momenti di preghiera collettiva o individuale.

E' chiesto il rispetto delle persone, degli orari, della pulizia, del materiale e delle strutture

Nei giorni di Oratorio l'utilizzo delle strutture è subordinato alle attività proprie, in ogni caso va concordato con il responsabile di giornata e con gli educatori

L'accesso all'Oratorio è gratuito...

I genitori con figli in età di scuola dell'obbligo devono compilare un modulo di iscrizione, lasciare un recapito per eventuali necessità, indicare orari di arrivo e modalità del ritorno a casa del figlio.

La richiesta di spazi per feste di compleanno può essere effettuata esclusivamente da **persone adulte e parrocchiani** che ne garantiscono l'utilizzo secondo le finalità dell'Oratorio e riconsegnano in ordine il locale e gli spazi esterni, al termine della festa. La richiesta va presentata in segreteria, in parrocchia e verrà comunque di volta in volta valutata.